

Biblioteca e open space, ecco la nuova Sala Zappellini

Pubblicato: Mercoledì 24 Agosto 2011



Una moderna sala di lettura disposta su due piani, con scaffali aperti, tavoli per la consultazione e superfici calpestabili in vetro: ecco **il nuovo look della Sala Zappellini, l'area di Palazzo Marliani-Cicogna** che, dopo aver ospitato per molto tempo conferenze ed eventi organizzati dall'amministrazione di Busto Arsizio, negli ultimi anni era caduta in disuso, riducendosi a semplice magazzino. Oggi **sono iniziati i lavori per il recupero e la riqualificazione della struttura**: il progetto è stato presentato ai Molini Marzoli alla presenza del vicesindaco Gianpiero Reguzzoni, dell'amministratore delegato di AGESP Servizi Paola Reguzzoni, del direttore generale Gianfranco Carraro e della direttrice della Biblioteca Civica, Loredana Vaccani. L'intervento, affidato tramite appalto all'azienda Vittorio di Egidio (specializzata nel restauro di edifici storici), **durerà circa 300 giorni per una spesa complessiva di 1.140.000 euro**; al termine dei lavori, gli spazi della sala saranno utilizzati come sala di lettura e consultazione per gli utenti della biblioteca.

Il progetto di restauro della vecchia struttura era ormai da anni nell'agenda dell'amministrazione, ma era rimasto a lungo bloccato anche perché **inizialmente il Comune aveva in programma una semplice ristrutturazione della sala conferenze**, divenuta poi superflua grazie all'apertura del Museo del Tessile e della stessa Sala Tramogge dei Molini Marzoli. Viceversa **si è rivelato indispensabile l'ampliamento della biblioteca**, che negli ultimi anni ha continuato a crescere a ritmo vertiginoso: "Abbiamo un incremento annuale che va dal 12% al 15% – spiega Loredana Vaccani – e questo grazie alle nuove acquisizioni previste dall'amministrazione ma anche dai cambiamenti tecnologici, che ci consentono di mettere a disposizione il nostro patrimonio on line a oltre 100.000 utenti. **Abbiamo chiuso il 2010 con più di 120.000 documenti consultati**, una cifra incredibile se si pensa che eravamo fermi a 30.000 fino a dieci anni fa". E a Palazzo Cicogna i cittadini troveranno finalmente spazi adeguati, anche perché **la nuova struttura sarà dotata di connessione wi-fi e di un'illuminazione studiata per favorire la lettura**. L'ampia disponibilità di spazio consentirà, inoltre, di rendere tutti gli scaffali liberamente consultabili, anche per quanto riguarda i volumi di saggistica (era già così per la narrativa).

La riqualificazione sarà eseguita nel rispetto dello stile architettonico del palazzo e prevederà **interventi edilizi conservativi per le parti architettoniche di pregio e gli elementi di valore artistico**; in programma anche il completo rifacimento della zona di accesso, della copertura e degli impianti di raffreddamento e riscaldamento. Soddisfatta **Paola Reguzzoni**: "La Sala Zappellini è sempre stata il cuore pulsante della vita politica e sociale di Busto, non si poteva lasciarla chiusa. Il restauro

andrà a completare un vero e proprio polo culturale della città insieme alla nuova piazza Vittorio Emanuele". "Busto ha la fortuna di avere tutti i suoi punti di riferimento principali nel centro storico – aggiunge il vicesindaco e assessore **Gianpiero Reguzzoni** – una zona che oggi, dopo anni di abbandono, è stata riportata al decoro ma soprattutto al suo pieno utilizzo. L'obiettivo, come sempre, è rendere la città più vivibile". E intanto **si torna a parlare dell'area dell'ex carcere, anch'essa da ristrutturare**: "Da quattro mesi – spiega Paola Reguzzoni – stiamo lavorando sui rilievi, a settembre chiederemo l'emissione del bando di gara da parte del Comune, che ha già stanziato 200mila euro. Qui la rigidità della struttura non consente grandi cambiamenti: la mia opinione è che andrebbe utilizzata come ampliamento delle sale espositive di Palazzo Cicogna, per portare l'arte più vicina ai cittadini di Busto".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it